

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 792**

TUTELA DEI BENI LIBRARI

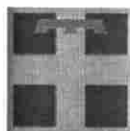
Presentato dai Consiglieri regionali:

*FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), BERTOLA GIORGIO,
BONO DAVIDE*

Protocollo CR n. 42475

Pervenuta in data 23/11/2015

X LEGISLATURA



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte

121



A00041475/A0100B-04 23/11/15 CR

CL 02-18-04/792/2015/X

14:08 23 Nov 15 A0100B 002200

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 792

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

☐
☐
☐
☒
☐

OGGETTO: Tutela dei beni Librari

Premesso che

Lo Stato, le regioni, gli altri enti pubblici territoriali nonché ogni altro ente ed istituto pubblico hanno l'obbligo di garantire la sicurezza e la conservazione dei beni culturali di loro appartenenza. (Art. 30, Decreto legislativo N° 42 del 22 gennaio 2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio);

Per manutenzione si intende il complesso delle attività e degli interventi destinati al controllo delle condizioni del bene culturale e al mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale e dell'identità del bene e delle sue parti. (Art. 29, Decreto legislativo N° 42 del 22 gennaio 2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio);

La l.r. n. 78/1978 ("Norme per l'istituzione ed il funzionamento delle biblioteche pubbliche di enti locali o di interesse locale") prevede che la Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni amministrative, svolga attività di sostegno alle biblioteche, agli archivi ed ai centri culturali, intervenendo con contributi finalizzati alla realizzazione di interventi edilizi e di allestimento delle rispettive sedi.

Considerato che

Le norme recentemente introdotte nell'ordinamento giuridico dall'art. 16 del D.L. 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, intervengono in materia di tutela dei beni librari di proprietà non statale, modificando gli articoli 4, 5 e 63 del D.L. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Con l'abrogazione del comma 2 dell'art. 5 del Codice dei beni culturali e del paesaggio che attribuiva alle Regioni "Le funzioni di tutela [...] che abbiano ad oggetto manoscritti, autografi, carteggi, documenti, incunaboli, raccolte librarie non appartenenti allo Stato o non sottoposte alla tutela statale, nonché libri, stampe e

incisioni non appartenenti allo Stato...” è stato nuovamente attribuito allo Stato l'esercizio di funzioni di tutela in materia di beni librari di proprietà non statale;

La Circolare n. 30 del 28 ottobre 2015 della Direzione Generale Archivi riporta l'accordo tra la Direzione Generale biblioteche e istituti culturali e la Direzione Generale Archivi, attribuendo alle Soprintendenze archivistiche anche la tutela dei beni librari;

Considerato inoltre che

Presso le Soprintendenze archivistiche, di frequente, non è prevista la dotazione organica di alcun bibliotecario e nessuno dei funzionari archivisti in servizio ha esperienza o competenza in tema di tutela dei beni bibliografici.

Le attività di tutela dei beni archivistici e le attività di tutela dei beni bibliografici rispondono a criteri e norme appropriate e il personale tecnico in essere nelle Soprintendenze archivistiche è inidoneo alle nuove funzioni attribuite con il provvedimento sopra richiamato. Di conseguenza risulta impossibile assolvere, anche solo parzialmente, ai nuovi compiti di vigilanza sul patrimonio bibliografico che il provvedimento affida alle Soprintendenze archivistiche.

Il personale precedentemente impiegato dalla Regione per tali funzioni risulta ad oggi inutilizzato e rischia di essere ricollocato in altri servizi, disperdendo così un patrimonio di professionalità ed esperienza trentennale.

Il Consiglio Regionale INTERROGA la Giunta

Per Sapere:

Per quali motivazioni le funzioni previste dal comma 2 dell'art. 5 del D.L. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - siano state attribuite allo Stato;

in che modo la Regione intenda ricollocare il personale precedentemente impiegato nell'espletamento delle funzioni previste dal comma abrogato, nel rispetto delle competenze acquisite;

se intenda farsi parte attiva affinché le Soprintendenze archivistiche statali ricorrano all'organico regionale competente come salvaguardia sia occupazionale sia del know-how acquisito.

PRIMO FIRMATARIO

Francesca Frediani